

Pace fatta sui giacimenti del Kazakistan

Primo accordo tra Astana e il consorzio guidato da Eni. Firma anche Exxon

LUCA IEZZI

ROMA — Prima importante intesa tra Agip Kco, il consorzio internazionale guidato da Eni, e il governo kazako per lo sfruttamento dei pozzi nel Kashagan. Le due parti hanno deciso di proseguire le trattative oltre la scadenza prevista per ieri, ma soprattutto hanno concordato il "framework", cioè la struttura generale, entro cui avverrà la ridefinizione dei tempi e dei diritti sul nascente campo petrolifero. Comprensibile la soddisfazione dell'Eni che dopo quasi tre mesi di difficoltà sembra essere riuscita a riportare il confronto con il governo di Astana all'interno di un normale meccanismo di "revisione" senza vedere messi a rischio i diritti acquisiti sul petrolio kazako. La partita po-

Gli azionisti del consorzio Kco

ENI * Italia	18,52%
EXXONMOBIL Stati Uniti	18,52%
SHELL Gran Bretagna Olanda	18,52%
TOTAL Francia	18,52%
CONOCOPHILLIPS Stati Uniti	9,26%
KMG Kazakistan	8,33%
IMPEX Giappone	8,33%

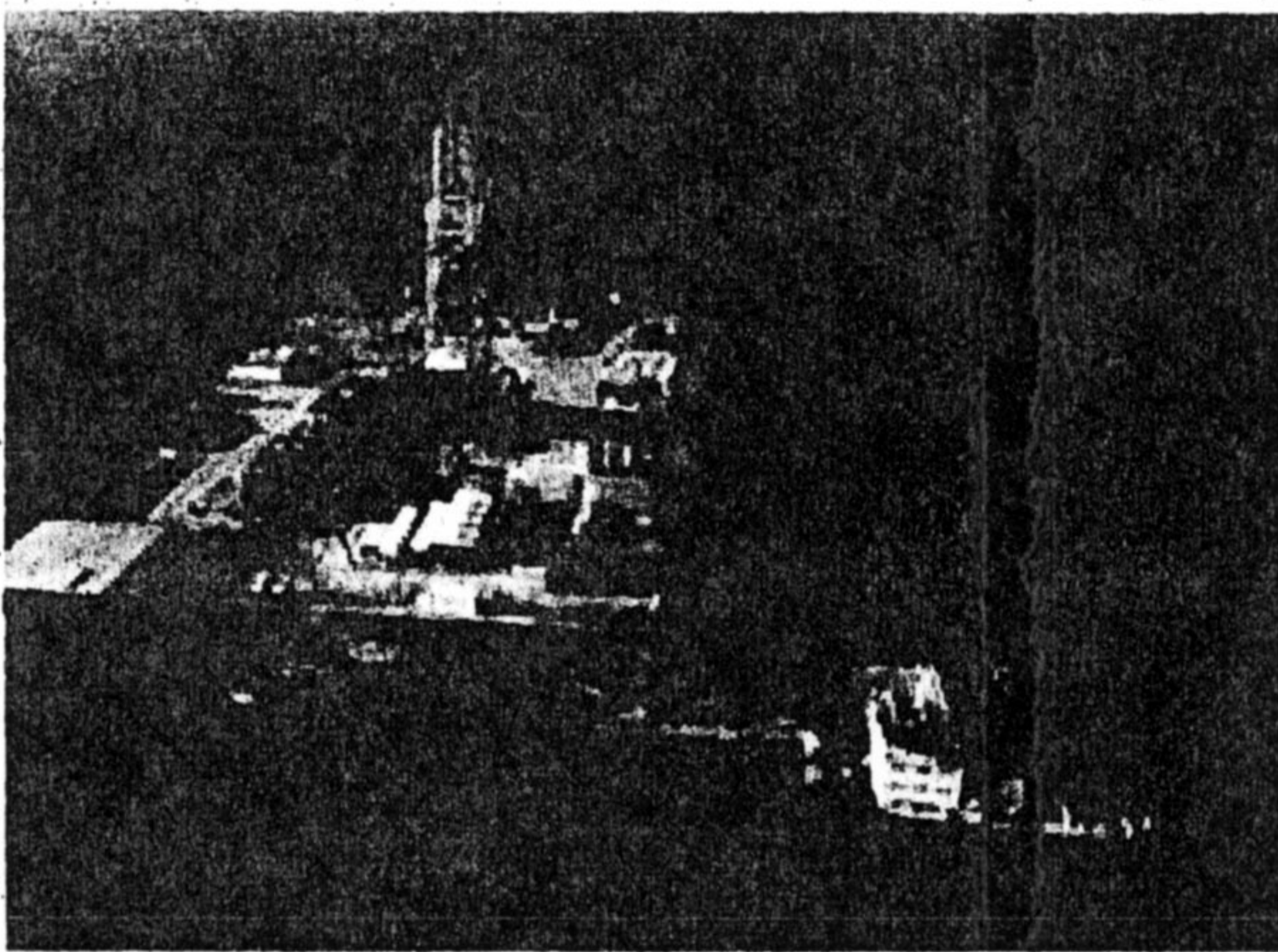


* Costruttore e gestore unico dei pozzi

Le trattative vanno avanti anche dopo la scadenza dei termini

trebbe ora chiudersi entro la fine dell'anno come auspicato dall'ad Paolo Scaroni già da qualche settimana. Non sono stati fatti numeri ufficiali e le indicazioni tecniche, ai termini attuali del negoziato sono affidate alle indiscrezioni. L'ipotesi più credibile è che la società pubblica kazaka possa ottenere un graduale aumento della quota nel consorzio dall'attuale 8,3% al 15-16%. L'incremento, che secondo la stampa russa, si verificherebbe con una cessione di quote da parte di ogni membro del consorzio, non sarà a costo zero, «ma sicuramente a condizioni di mercato» commentavano ieri fonti vicine alle trattative. Das sottolineare come sin dal-

la nascita, nel 1997, la società kazaka Kazmunaigaz, aveva una quota simile poi parzialmente ceduta. Ora il ritorno alla situazione iniziale potrebbe placare lo scontento del primo ministro Karim Masimov rispetto ai continui ritardi nella costruzione degli impianti offshore nel Mar Caspio, all'aumento dei costi e al conseguente slittamento dell'entrata in funzione dei pozzi (dal 2005 al 2010). L'esclusione di concessioni gratuite ai kazaki sono state necessarie anche per ricompensare tutti gli azionisti del consorzio (Exxon, Total e Shell pesano quanto l'Eni con il loro 18,52%, poi ci sono l'americana ConocoPhillips al 9,26% e la giappo-



Il giacimento Kashagan



L'ANTICIPAZIONE
Su Repubblica di domenica, l'anticipazione dell'accordo in Kazakistan tra il consorzio guidato dall'Eni e il governo locale

nese Inpex all'8,33%). Specie la Exxon era stata additata tra i più restii a rinunciare ad un pacchetto di azioni del consorzio che valgono complessivamente intorno ai 12 miliardi di euro. Invece il comunicato ufficiale vede tutte le parti coinvolte unite per creare «fiducia, stabilità e sviluppo economico». Sembrano comunque abbandonati dal governo di Astana i toni ultimativi degli ultimi mesi verso gli operatori stranieri: i lavori nel maxigiacimento non sono mai stati interrotti nonostante le dichiarazioni e le ingiunzioni governative e il ruolo dell'Eni come operatore unico del progetto non è stato mai messo in forse. Rimane il rischio della nuova legge

mineraria, che dà al governo dell'ex repubblica sovietica la possibilità di modificare o rompere unilateralmente i contratti sottoscritti con le aziende, anche straniere. Ma la perdita di fiducia da parte degli investitori stranieri e la reazione dei mercati internazionali — Standard & Poor's nei giorni scorsi ha tagliato il rating sovrano del Kazakistan — sembrano aver spento le velleità di Masimov e dei suoi ministri. Il titolo Eni non sembra però aver beneficiato più di tanto dell'annuncio chiudendo le contrattazioni a 24,84 euro, in calo dell'1,9% (-4,2% se si considera lo stacco del dividendo avvenuto ieri) in linea con un listino in forte caduta.

L'energia L'Enel avvia la vendita degli asset Endesa

ROMA — L'Enel ha cominciato ieri il processo di vendita degli asset di Endesa e On. Lohaannunciato l'ad dell'Enel Fulvio Conti, in un'intervista al quotidiano spagnolo *El Economista*. Conti ha spiegato che la vendita procederà con «calma e tranquillità: nei prossimi due o tre giorni concluderemo l'assegnazione dei mandati alle banche».

Per conquistare il primo gruppo elettrico iberoico l'Enel ha concordato di vendere a E.On (che aveva lanciato un'OPA su Endesa) 10 mila MW per un valore complessivo stimato di circa 10 miliardi di euro. In sostanza al gruppo tedesco finiranno le società della vecchia Endesa Europa e alcuni asset in Spagna. In particolare E.On acquisirà centrali in Francia, Polonia e anche in Italia. Nel nostro paese i tedeschi diventeranno proprietari con l'80% della joint venture (Endesa Italia) che si aggiudicò proprio una delle Genco cedute dall'Enel per favorire la liberalizzazione del mercato elettrico. Il 20% di Endesa Italia è nel portafoglio della nuova superutility del nord Milano-Brescia. I rapporti futuri con i tedeschi e i lombardi non sono stati ancora definiti.

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO - UFFICIO ESECUZIONE PENALE

N. 161/2007 S.I.E.P.
La Corte di Appello di Palermo, in sede di rinvio della Corte di Cassazione del 4/5/2005, con sentenza in data 20/12/2006 divenuta irrevocabile l'1/3/2007, in parziale riforma di quella del Tribunale di Palermo del 21/12/2001 ha condannato Cannariato Maurizio nato a Palermo il 9/12/1969 res. in Palermo via Omiolo Camilliani n. 180, alla pena di mesi 2 di reclusione ed Euro 100,00 di multa per il reato di detenzione al fine di vendita di musicassette e CD privi di marchio S.I.A.E., unificati per continuazione.
R.C. il 27/4/1999.
Ha condannato, altresì, il Cannariato alla pena accessoria della pubblicazione per estratto della sentenza sul quotidiano "La Repubblica" edizione locale e sul settimanale "Sicilia Imprenditoriale".
E' estratto conforme per uso pubblicazione.
Palermo, 18 ottobre 2007

IL CANCELLIERE C1
Dott. Domenico POLLARA

Avviso al Pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

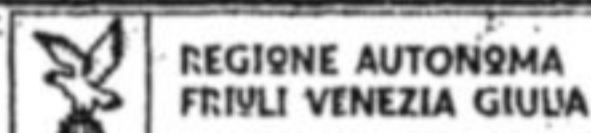
Variatione programma lavori nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "B.C17.TO" - progetto "Bonaccia Est".

La Società Eni S.p.A., con sede legale in Roma, piazzale Enrico Mattei, 1 (cap. 00144) e sede secondaria in San Donato Milanese, via Emilia, 1 con uffici dell'Unità Geografica Italia della Divisione Exploration & Production, in Marina di Ravenna, Via del Marchesato, 13, ha richiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai sensi del disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 526, e del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante la realizzazione di due pozzi con teste sottomarine per la produzione di idrocarburi gassosi.

Il progetto in questione consiste nella perforazione e nel completamento di due pozzi di sviluppo da ubicarsi nell'ambito della concessione di coltivazione di idrocarburi nel sottofondo marino denominata "B.C17.TO", conferita dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato con Decreto Ministeriale del 18 ottobre 1988, nonché nell'installazione di due teste pozzo sottomarine di produzione, nella posa di una condotta sottomarina di diametro 6" e lunghezza pari a m 6370, per il veicolamento del gas estratto dai suddetti pozzi alla piattaforma di produzione esistente, denominata "Bonaccia", situata nell'off-shore adiacente a km 57 dalla costa marchigiana.

Lo Studio d'Impatto Ambientale e i relativi allegati sono depositati in copia a disposizione del pubblico, presso la Capitaneria di Porto di Ancona, Banchina Nazario Sauro, 18 - 60121 Ancona (orario: lun. + ven. 10:00/13:00 - mar. e giov. 15:00/16:45).

Ai sensi dell'articolo 29 comma 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi soggetto interessato che intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'opera potrà presentare osservazioni, istanze o pareri in forma scritta, nel termine di 45 giorni dalla data della presente pubblicazione, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per la Salvaguardia e la Tutela del Territorio - Valutazione di Impatto Ambientale, Via Cristoforo Colombo n. 44, 00186 Roma.



ENTE APPALTANTE: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Protezione civile della Regione
INDIRIZZO: Via Nallone 43 - 33057 Palmanova (UD)
TELEFONO: 0432/926111
TELEFAX: 0432/926000
SITO INTERNET: www.protezionecivile.fvg.it - www.regione.fvg.it
E-MAIL: protezione.civile@regione.fvg.it

ESTRATTO BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA

- DESCRIZIONE DEL SERVIZIO:** Servizio aereo regionale di protezione civile mediante elicotteri.
- DURATA DEL SERVIZIO:** tre anni a decorrere dalla data di comunicazione di inizio del Servizio inviata dalla Protezione civile della Regione, eventualmente prorogabile, su richiesta della stessa Protezione civile, per un periodo massimo sino ad un ulteriore triennio, mediante uno o più rinnovi.
- TIPO DI GARA:** Procedura aperta di cui all'art. 3, comma 37, del D.lgs. 163/2006
- CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** Ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006, l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà offerto il prezzo più basso, anche in presenza di un'unica offerta valida.
- INVO BANDO G.U.C.E.:** 03/10/2007
- PUBBLICAZIONE BANDO INTEGRALE:** sito internet www.protezionecivile.fvg.it e www.regione.fvg.it
- TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** entro le ore 12.30 del giorno 12/11/2007 a pena di esclusione
- DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI:** Il capitolato speciale d'appalto e il bando di gara possono essere scaricati dal sito internet <http://www.protezionecivile.fvg.it> e <http://www.regione.fvg.it> (link http://www.protezionecivile.fvg.it/ProtCiv/default.aspx/Bandi_gara.aspx e <http://www.regione.fvg.it/ratvo/utility/dettaglio.act?dic=ratvo/cms/RAEVOGEN/bandiavvisi/FCGLIA72>). Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti, fino al giorno 2 novembre 2007, a mezzo posta elettronica agli indirizzi cristina.trocca@protezionecivile.fvg.it e donatella.basso@protezionecivile.fvg.it.
Palmanova, 06/10/2007

IL DIRETTORE CENTRALE dott. Guglielmo Bertasso

OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Si rende noto che l'ente OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 di data 18.07.2007 e determinazione del Direttore n. 235 di data 04.10.2007) ha indetto procedura aperta, ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 e s.m. e della L.P. 18.07.1990, n. 23 e s.m., per la fornitura dei seguenti arredi per lo studentato "S. Bartolomeo" in loc. S. Bartolomeo a Trento, suddivise in lotti - arredi per cucina (LOTTO 1) per presunti Euro 225.000,00 (duecentotrentacinquemila/00), arredi fiscali esclusi - biancheria da camera, materassi e tendaggi (LOTTO 2) per presunti Euro 235.000,00 (duecentotrentacinquemila/00), oneri fiscali esclusi - arredi per bagno (LOTTO 3) per presunti Euro 180.000,00 (centottantamila/00), oneri fiscali esclusi. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.) sulla base degli elementi di valutazione indicati nel bando di gara. La prima seduta di gara si svolgerà il giorno 23.11.2007 ad ore 15.00, presso l'Opera Universitaria, Via Zanella n. 1 - Trento. Le offerte e la documentazione richiesta dal bando di gara dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 23.11.2007 al seguente indirizzo: OPERA UNIVERSITARIA DI TRENTO, Via Zanella n. 1 - 38100 Trento. Bando, Capitolato speciale d'oneri, Capitolato tecnico e Disciplinare di gara e relativi allegati potranno essere ritirati all'indirizzo di cui sopra e scaricati dal sito www.operauni.it.

A.I.S.A.

AREZZO IMPIANTI SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.
Via Trento e Trieste, 163 - 52100 Arezzo
tel. 0575/59635 - fax 0575/59638 - www.aisa.it

ESTRATTO BANDO DI GARA

E' indetta una gara a procedura aperta per l'aggiudicazione dell'appalto dei seguenti lotti di servizi assicurativi:
Lotto 1 Responsabilità Civile Terzi e Operai
Lotto 2 Responsabilità Civile Automobilistica
Lotto 3 Tutela Legale
Lotto 4 Responsabilità Civile da Inquinamento
Lotto 5 All Risk Patrimonio
Lotto 6 Infortuni Dirigenti
Lotto 7 Vita Dirigenti
Vanno presentate offerte per uno o più lotti. Il valore complessivo stimato dei servizi oggetto di gara è di € 170.300,00 al netto delle imposte. La durata dei servizi oggetto di gara è dal 31/12/2007 al 31/12/2008. Per i servizi successivi ANSA S.p.A. si riserva la facoltà di ricorrere alla procedura di cui all'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 163/2006. L'aggiudicazione di ciascun lotto avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Il bando integrale, il disciplinare di gara e il capitolato d'oneri sono reperibili nella sede di Via Trento e Trieste, 163 Arezzo e sul sito www.aisa.it.
Termine di ricezione delle offerte: 19/11/2007, ore 12.00.
Responsabile del procedimento è il Dott. U. Di Bi. Il testo integrale del bando di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea in data 09/10/2007 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Avviso al Pubblico

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Variatione programma lavori della concessione di coltivazione di idrocarburi denominata "A.C11,AG" - progetto "Annamaria".

La Società Eni S.p.A., con sede legale in Roma, piazzale Enrico Mattei, 1 (cap. 00144) e sede secondaria in San Donato Milanese, via Emilia, 1, con uffici dell'Unità Geografica Italia della Divisione Exploration & Production, in Marina di Ravenna, Via del Marchesato, 13, ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con istanza del 11 ottobre 2007, ai sensi del disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 526, e del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto, da realizzare nell'ambito della concessione mineraria "A.C11,AG" e riguardante le seguenti opere:

- posa di una piattaforma fissa di produzione di idrocarburi gassosi denominata "Annamaria B";
- perforazione e completamento di 6 pozzi di coltivazione;
- eventuale perforazione e completamento di ulteriori tre pozzi, di cui uno destinabile a finalità ambientali;
- posa sul fondo marino, senza interrimento, di due condotte sottomarine, di lunghezza 41 km, colleganti la nuova piattaforma "Annamaria B" alla piattaforma esistente "Brenda", di cui una per trasporto gas ed una per trasporto glicole;
- posa sul fondo marino, senza interrimento, di condotta sottomarina per trasporto gas, di lunghezza 5,5 km, collegante la piattaforma "Annamaria B" alla piattaforma "Annamaria A", quest'ultima ubicata in acque di giurisdizione della Croazia.

Il progetto in questione sarà realizzato nel mare Adriatico, in acque extraterritoriali di pertinenza italiana, a circa 60 km dalla costa pesarese ed è parte integrante di un progetto minerario complessivo, riguardante lo sviluppo del giacimento a gas denominato convenzionalmente "Annamaria", rinvenuto nel sottofondo marino in corrispondenza della linea mediana tra Italia e Croazia.

A tale riguardo devono essere applicate le disposizioni di cui alla Convenzione Internazionale fatta ad Espoo il 25 febbraio 1991, ratificata dall'Italia e dalla Croazia, relativa alla valutazione d'impatto ambientale in contesto transfrontaliero, pertanto, al fine della consultazione e l'espressione di osservazioni da parte del pubblico, viene depositato unitamente alla documentazione inerente il progetto ricadente in acque di giurisdizione italiana, anche la documentazione inerente il progetto ricadente in acque di giurisdizione croata e relativi aspetti ambientali; ciò in coerenza con quanto previsto dalla suddetta "convenzione" e nell'ottica di trattare gli effetti ambientali di un progetto su vasta scala e non in modo circoscritto all'area interessata dalle operazioni.

Lo Studio d'Impatto Ambientale e i relativi allegati sono depositati in copia a disposizione del pubblico, presso la Capitaneria di Porto di Pesaro, Via Mameli, n.15, 61100 Pesaro (orario: lun. - mer. - ven. 09:00/14:00 - mar. - gio. 09:00/17:30).

Ai sensi dell'articolo 29 comma 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, qualsiasi soggetto interessato che intenda fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'opera potrà presentare osservazioni, istanze o pareri in forma scritta, nel termine di 45 giorni dalla data della presente pubblicazione, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per la Salvaguardia e la Tutela del Territorio - Valutazione di Impatto Ambientale, Via Cristoforo Colombo n. 44, 00186 Roma.